

Che cos'è un Ecomuseo

Un Ecomuseo (o museo diffuso) è un territorio che, attraverso la propria comunità, conserva, tutela e valorizza aspetti di vita e di memorie tradizionali, risorse del patrimonio ambientale-naturalistico e culturale di particolare interesse per la storia e la documentazione di quel territorio, compreso il paesaggio, la sentieristica storica, la cucina tipica...

Con Legge Regionale n. 34 del 14 dicembre 2007 la Regione Umbria riconosce gli Ecomusei come strumenti per tramandare, valorizzare e rafforzare i legami museo-comunità e uomo-territorio. La Regione promuove e disciplina gli Ecomusei istituiti sul territorio regionale attraverso centri e laboratori della rete regionale INformazione, Formazione, Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) e del sistema regionale dei Parchi.

Alcuni obiettivi dell'Ecomuseo del Tevere

- rafforzare il **senso di appartenenza al territorio** attraverso il recupero e la riproposizione in chiave dinamico-evolutiva delle memorie e delle testimonianze storiche e culturali delle comunità che vi hanno vissuto;
- attivare e **rendere partecipi direttamente le comunità, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali** ai processi di valorizzazione, ricerca, fruizione attiva e promozione del patrimonio culturale-materiale, immateriale-sociale, paesaggistico-ambientale del medio-alto corso del Tevere;
- conservare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali**, utili per tramandare le testimonianze della cultura promuovendo ed organizzando visite di istruzione, escursioni guidate, ed ogni altra iniziativa atta ad approfondire ed incentivare processi di conoscenza e di valorizzazione;
- valorizzare e diffondere il patrimonio culturale in quanto elemento del territorio**, funzionale alla costruzione e rivitalizzazione di reti di attività e servizi volti a promuovere la sostenibilità ambientale e la valorizzazione delle risorse territoriali;
- promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educativa relative alla storia e alle tradizioni locali nel territorio** distribuendo materiale documentario relativo all'editoria scientifica, naturalistica, didattica, turistica e di valorizzazione del territorio



Ecomuseo del Tevere

L'Ecomuseo del Tevere fa parte della rete regionale degli Ecomusei riconosciuti dalla Regione Umbria. L'accreditamento al sistema regionale è stato possibile grazie alla partecipazione delle associazioni e dei cittadini delle sei Aree che fanno parte dell'Ecomuseo, i quali, attraverso un percorso durato diversi anni, ne hanno permesso la costituzione.

I soci fondatori dell'associazione Ecomuseo del Tevere: Comune di Perugia, Comune di Umbertide e Associazione Ecomuseo del Fiume e della Torre.

Tutti i soggetti interessati (associazioni, attività produttive ed economiche, enti pubblici e privati, singole persone) che si riconoscono negli obiettivi dell' Ecomuseo del Tevere possono dare la propria adesione contattando:

Associazione Ecomuseo del Tevere

06134 Pretola (PG), Via Tagliamento n. 50

www.emft.it info@emft.it

Cell. 333/2289491
347/4925429

Il Territorio dell'Ecomuseo del Tevere



L'Ecomuseo del Tevere comprende parte del territorio dei Comuni di Perugia e Umbertide e si divide in 6 aree. L'area dell'Ecomuseo si estende per 300 km²



Pretola - Discesa del Tevere in canoa

Le 6 aree dell'Ecomuseo del Tevere

- Città di Umbertide
- Parlesca - Solfagnano - Rancofco - La Bruna - Civitella B. - Morleschio
- Ponte Pattoli - Montelabate - Ramazzano - Villa Pitignano - Ponte Felcino
- Civitella d'Arna - Ripa - Pianello - Colombella Piccione - Fratticiola S. - S.Egidio
- Perugia (contado di Porta Sole) - Pretola - P.Valleceppi Parco Santa Margherita - P.S. Giovanni - Collestrada
- San Martino in Campo - San Martino in Colle - Santa Maria Rossa - Sant'Andrea d'Agliano



Il Progetto comune a tutte le aree

Monitoraggio dell'ambiente nel territorio del Tevere

Il progetto prevede la costruzione di un sito di e-learning per la scuola e le associazioni al fine di rendere l'attività di formazione sempre più aderente all'analisi ed alla conoscenza del territorio.

Verranno proposte metodologie e strumenti semplificati ad elevato valore descrittivo e scientifico, ma caratterizzate da estrema semplicità di utilizzazione. L'utilizzazione delle stesse metodologie da parte di più scuole o associazioni vuole favorire l'incontro e lo scambio di informazioni.



Area 1 - Città di Umbertide

Il Comune di Umbertide partecipa all'Ecomuseo al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio ambientale, fortemente caratterizzato dalla presenza del fiume Tevere, e promuovere uno sviluppo socio-economico e un turismo sostenibile

Primi Progetti dell'Area:

Tutela e Valorizzazione degli Scavi di Torre Certalda e del percorso ad essi collegato.



Torre Certalda



Mulino di Cicalato

Valorizzazione del sentiero dei vecchi mulini ad acqua che collega vari mulini: il Molino Vitelli, il Molino di Sant'Erasmo, Molino di Cicalato, tre mulini derivati dalla Carpina, il mulino di Pian d'Assino e la grande diga.

Il Tevere è stato per secoli punto d'incontro degli abitanti di Umbertide e quindi anche dei più piccoli e il progetto rievoca "I giochi al fiume" attraverso un percorso didattico dedicato sviluppato dal Centro di Educazione Ambientale "Mola Casanova".



Giochi al fiume



Area 2 - Parlesca - Solfagnano - Rancofio - La Bruna - Civitella Benazzone - Morleschio

L'area si estende per la maggior parte nella piana del Tevere fino alle colline poste nella riva sinistra del fiume. Il legame con il Tevere permane tutt'oggi grazie alla sviluppata attività agricola, comunque molti sono i ricordi legati al fiume ed è intenzione dei cittadini recuperarli per rafforzare la propria identità.

Primi Progetti dell'Area:

Riscoperta dell'antico mestiere del Barcaiole con percorso didattico di visita ai luoghi di attracco da Montecastelli a Solfagnano-Parlesca. Restauro e Valorizzazione di un'antica barca in metallo degli anni '40 del secolo scorso.



Antica Barca recuperata a Parlesca



Vecchie foto di barca e puntone



Area 3 - Ponte Pattoli - Montelabate Ramazzano - Villa Pitignano - Ponte Felcino

A Ponte Felcino si estende il Bosco Didattico, uno spazio di proprietà comunale finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione dell'ambiente con particolare interesse verso la conoscenza del mondo vegetale ed è presente il Centro di Educazione Ambientale "Il Bosco e il Fiume".

Primi Progetti dell'Area:

Valorizzazione del Bosco didattico attraverso l'istituzione di un Centro regionale per l'ambiente e la sostenibilità per la promozione di una cultura ambientale diffusa e consapevole.



Serra delle piante succulente



Ponte Felcino - Torre Baldelli Bombelli

Archeologia Industriale - Valorizzazione dell'Ex Lanificio tramite una Mostra documentaria e prosecuzione del Laboratorio interculturale "Intrecciamo i fili" organizzato da alcuni operai del lanificio in pensione e altri amanti della tessitura, attivo presso la scuola Bonazzi-Lilli di Ponte Felcino.



Primi '900 - reparto tessitura



Area 4 - Civitella d'Arna - Ripa - Pianello - Colombella - Piccione - Fratticiola S. - S.Egidio

Primi Progetti dell'Area:

Sito Archeologico. Le CISTERNE romane di Civitella d'Arna rappresentano una testimonianza unica nel Comune di Perugia e meritano consolidamento, restauro, apertura al pubblico. Esiste un nucleo di Antiquarium, nato anche in collaborazione con le scuole del territorio, da potenziare nella sede, nei materiali e nella custodia.



Antiquarium



Pianello - Monumento al Carabiniere Bellini ucciso dai Briganti

"Sulle orme dei banditi e briganti arnati" - Valorizzazione dei luoghi più significativi tramite segnaletica del percorso e organizzazione di escursioni con animazione teatrale realizzata da gruppi locali di attori, musicisti e danzatori.

Il "Paese dei Carbonai": Fratticiola Selvatica - La "cultura" del carbone e dei suoi benefici si sono tramandate di padre in figlio attraverso il racconto di storie, incontri ed avventure di un tempo passato. Valorizzazione di questo patrimonio attraverso un percorso nel paese.



Primi '900 - Cotta del Carbone



"Tra le chiese degli ordini monastico - cavallereschi del comprensorio arnate" Valorizzazione del percorso e dei luoghi più significativi.

Abbazia di San Giustino d'Arna



Area 5 - Perugia (contado di Porta Sole) - Pretola - P.Valleceppi - Parco Santa Margherita - Ponte San Giovanni - Collestrada

Primi Progetti dell'Area:

"Le lavandaie del Tevere": fino alla fine degli anni 50 del '900, Pretola era la lavanderia di Perugia e le donne avevano messo in piedi un vero e proprio sistema industriale in ogni casa per lavare i panni dei benestanti e degli Istituti della vicina città. Il progetto, che ha visto la riapertura del sentiero delle lavandaie, prevede visite guidate al Centro di Documentazione sul Tevere a Pretola



Lavandaia al Tevere



La brigata Pretolana

"I raccoglitori di legna e l'uncinaia": durante le piene del Tevere ferveva un'attività di raccolta della legna, trasportata dal fiume e portata a riva tramite un uncino e una corda (l'Uncinea). Il progetto vuole tutelare e valorizzare i luoghi e le memorie di questo antico mestiere tramite attività didattica e visite al Centro di Documentazione di Pretola.



Ponte Valleceppi - il compianto Anselmo Diarena in azione - Dicembre 2005



Area 6 - San Martino in Campo - San Martino in Colle - Santa Maria Rossa - Sant'Andrea d'Agliano

Partendo dall'adesione delle associazioni dell'area che, pur mantenendo la propria autonomia, si coordinano per valorizzare le attività, i beni naturali e culturali, con l'Ecomuseo si vuole promuovere e valorizzare il territorio coinvolgendo le attività produttive, le attività turistiche ed economiche per uno sviluppo sostenibile che guardi al futuro con il coinvolgimento nella progettazione di tutti i cittadini che possono contribuire a migliorare la qualità della vita della comunità.

Primi Progetti dell'Area:

Realizzazione di un percorso turistico ad anello, dal titolo "Dal Fiume alla collina tra ex miniere e dipinti", che partendo dalla stazione di San Martino in Campo, toccando i principali monumenti, passa per Sant'Andrea d'Agliano e la Contea.



Oratorio della Madonnauccia - Affreschi del XVI secolo



1940 - San Martino in Campo - Ex Miniera di Lignite